



Commissione  
europea



---

# GUIDA DEL CITTADINO PER L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE

*Ambiente*

## **GUIDA DEL CITTADINO PER L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA IN MATERIA AMBIENTALE**

Commissione europea  
Direzione generale per l'ambiente

La Commissione europea, o chiunque agisca in suo nome,  
declina ogni responsabilità per l'uso dei contenuti della presente pubblicazione.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2018

© Unione europea, 2018

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/EU (OJ L 330, 14.12.2011, p. 39).

Per utilizzare o riprodurre foto o altro materiale libero da copyright dell'UE, occorre l'autorizzazione diretta del titolare del copyright.

Print	KH-03-18-077-IT-C	ISBN 978-92-79-89650-7	doi:10.2779/86117
PDF	KH-03-18-077-IT-N	ISBN 978-92-79-89672-9	doi:10.2779/82492

*Printed by Imprimerie Centrale in Luxembourg*

## SOMMARIO

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>ELEMENTI FONDAMENTALI</b> .....	<b>4</b>
<b>LE GARANZIE</b> .....	<b>8</b>
Diritto a intentare un ricorso .....	8
L'esame dell'organo giurisdizionale .....	12
Risolvere la situazione .....	17
Costi .....	19
Speditezza .....	21
Informazioni pratiche .....	22

Esclusione di responsabilità:

La presente Guida del cittadino non crea in alcun modo un obbligo in capo agli Stati membri. L'interpretazione definitiva del diritto dell'Unione è la prerogativa esclusiva della Corte di Giustizia dell'Unione europea.

## INTRODUZIONE

Il 28 aprile 2017, la Commissione europea ha adottato una Comunicazione sull'accesso alla giustizia in materia ambientale <sup>(a)</sup>, per spiegare in dettaglio quanto la Corte di giustizia dell'Unione europea ha indicato sul modo in cui gli organi giurisdizionali nazionali devono trattare i ricorsi intentati da membri del pubblico contro decisioni, atti od omissioni delle autorità pubbliche degli Stati membri che riguardano l'ambiente <sup>(b)</sup>.

Utilizzando il formato delle «*domande frequenti*», questa Guida del cittadino fornisce una sintesi delle principali conclusioni della Comunicazione. La Comunicazione stessa è la fonte principale d'informazione e deve essere consultata per reperire spiegazioni più dettagliate. Tutto il testo della Guida contiene riferimenti incrociati.

La Guida del cittadino è stata preparata dalla Direzione Generale dell'Ambiente della Commissione europea. Non è vincolante né intende in alcun modo discostarsi dal contenuto sostanziale della Comunicazione.

---

(a) C(2017)2616, GU C 275 del 18.8.2017, pag. 1, disponibile in diverse versioni linguistiche all'indirizzo <http://ec.europa.eu/environment/aarhus/legislation.htm>

(b) Essa non riguarda i ricorsi intentati da un privato contro un altro privato, cfr. paragrafo 15 della comunicazione.

# ELEMENTI FONDAMENTALI

## Cosa significa accesso alla giustizia in materia ambientale?

L'accesso alla giustizia in materia ambientale è un insieme di garanzie che consente ai membri del pubblico di contestare la legalità di decisioni, atti od omissioni di autorità pubbliche degli Stati membri dinanzi a un organo giurisdizionale nazionale. Per «*membri del pubblico*» si intendono gli individui e le loro associazioni.

L'insieme delle garanzie concerne ciò che dovrebbe accadere prima, durante e dopo la presentazione di un ricorso.

È composto da:



**Un diritto a intentare un ricorso.**



**Un esame sufficiente del ricorso da parte di un organo giurisdizionale nazionale.**



**I provvedimenti adottati dall'organo giurisdizionale per risolvere la questione.**



**Tutela del ricorrente dall'affrontare costi eccessivamente onerosi per il ricorso, in particolare se l'organo giurisdizionale lo respinge.**



**Speditezza nella gestione del ricorso.**



**Informazioni pratiche su come intentare un ricorso.**



---

## Quali tipologie di decisioni, atti e omissioni possono essere impugnate?

Decisioni, atti e omissioni che rientrano nel diritto ambientale dell'Unione europea (UE).

L'UE ha adottato leggi importanti per proteggere l'ambiente. Queste mirano a ridurre i rifiuti e l'inquinamento e a salvaguardare la qualità dell'aria, dell'acqua e la natura. La loro attuazione richiede:

- che parlamenti nazionali e ministri adottino una legislazione nazionale e atti regolamentari che stabiliscano obblighi per le singole autorità e creino diritti per il pubblico;
- che le singole autorità pubbliche adottino piani e programmi, supervisionino le valutazioni dell'impatto ambientale, consultino il pubblico, decidano sulle richieste di permessi e altre autorizzazioni, controllino lo stato dell'ambiente e adempiano ad altri compiti in materia di ambiente <sup>(1)</sup>.

L'accesso alla giustizia in materia ambientale comprende decisioni, atti e omissioni a questi diversi livelli di attuazione. Può anche comprendere provvedimenti eccezionali, come le decisioni di regolarizzare un atto o un'attività non autorizzati <sup>(2)</sup>.

---

## Perché consentire l'impugnazione di decisioni, atti e omissioni?

Principalmente per due ragioni.

In primo luogo, gli individui e le loro associazioni devono essere in grado di proteggere tutti i diritti di cui godono ai sensi del diritto ambientale dell'UE. Ciò implica che siano in grado di impugnare qualsiasi decisione, atto od omissione che non rispetti tali diritti.

In secondo luogo, l'UE si basa sul diritto e sullo Stato di diritto. È fondamentale che le autorità pubbliche soddisfino in modo adeguato gli obblighi ambientali loro imposti. Altrimenti, c'è il rischio che la legge significhi cose diverse in luoghi diversi e che la tutela dell'ambiente sia inferiore in alcune parti dell'Unione europea rispetto ad altre <sup>(3)</sup>.

## Di che tipo di diritti ambientali godono gli individui e le loro associazioni?

Esistono due tipi di diritti: procedurali e sostanziali.

In generale, i diritti procedurali sono collegati alla partecipazione del pubblico. Di norma, riguardano le modalità pratiche con cui un'autorità pubblica informa il pubblico di un progetto di decisione, riceve osservazioni dai membri del pubblico, ne tiene conto e annuncia pubblicamente la propria decisione definitiva <sup>(4)</sup>. Il diritto ambientale dell'UE attribuisce grande importanza all'effettiva ed efficace partecipazione del pubblico, poiché essa consente ai membri del pubblico di esprimere le proprie preoccupazioni e di farle prendere in considerazione.

I diritti sostanziali riguardano interessi individuali quali la salute umana, la protezione della proprietà e il diritto di utilizzare l'ambiente per uno scopo specifico come la pesca a fini ricreativi. Molte leggi ambientali dell'UE mirano a proteggere la salute umana, ad esempio le leggi per controllare l'inquinamento atmosferico o salvaguardare l'acqua potabile. I diritti sostanziali possono anche derivare dalle leggi dell'UE per la conservazione della natura, in particolare per consentire alle associazioni ambientaliste di agire nell'interesse generale <sup>(5)</sup>. *«Né l'acqua né i pesci che vi nuotano possono andare in tribunale. Allo stesso modo, gli alberi non sono legittimati ad agire»* <sup>(6)</sup>. Tuttavia, le associazioni ambientaliste possono parlare per loro.



<sup>(4)</sup> Parere dell'avvocato generale Sharpston nella causa C 664/15, *Protect*, paragrafo 77.



---

## Come è stato sviluppato l'accesso alla giustizia in materia ambientale?

L'«ordinamento giuridico dell'UE», vale a dire il sistema giuridico generale dell'UE, prevede che le leggi adottate a livello dell'UE siano attuate in maniera efficace. Ciò implica che i giudici nazionali facciano rispettare diritti e obblighi. Nel 2005 l'UE ha ratificato un accordo internazionale, la convenzione di Aarhus <sup>(d)</sup> che, tra l'altro, promuove l'accesso alla giustizia in materia ambientale e riconosce il ruolo speciale che le associazioni ambientaliste svolgono nella difesa dell'ambiente. Parallelamente, l'UE ha introdotto disposizioni sull'accesso alla giustizia in diversi atti legislativi sull'ambiente. Nel corso del tempo, sono state pronunciate molte sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea che precisano cosa l'accesso alla giustizia dovrebbe significare nella pratica. Molte di queste sentenze sono state rese in risposta a domande di interpretazione da parte degli organismi giurisdizionali nazionali su come affrontare specifiche questioni. I ricorsi nazionali sono stati generalmente intentati da individui o associazioni preoccupati per l'ambiente. Nell'ordinamento giuridico dell'UE, l'interpretazione del diritto dell'UE da parte della Corte è vincolante per tutte le autorità degli Stati membri, compresi i giudici nazionali <sup>(e)</sup>.

---

<sup>(d)</sup> Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia per questioni ambientali.

## LE GARANZIE

### Diritto a intentare un ricorso



Gli individui o le loro associazioni possono essere ascoltati da un giudice solo se hanno il diritto a intentare un ricorso. Questo diritto è chiamato «*legittimazione ad agire*». La legittimazione ad agire è fondamentale. È un diritto che protegge gli altri diritti, e cioè i diritti procedurali e sostanziali menzionati nella sezione «*Elementi fondamentali*». Senza di esso, le altre garanzie di accesso alla giustizia non entreranno in gioco <sup>(7)</sup>.

---

#### Chi ha la legittimazione ad agire?

La presenza e la portata della legittimazione ad agire variano in base:

- > alle norme in materia di legittimazione di ciascun sistema giuridico nazionale;
- > alla possibilità che specifici atti legislativi di diritto ambientale dell'UE richiedano che gli Stati membri forniscano una legittimazione ad agire;
- > al fatto che il ricorso proposto sia intentato da un individuo o da un'associazione ambientalista riconosciuta;
- > all'esistenza di diritti procedurali e sostanziali dell'UE.

---

## Cosa dicono le norme nazionali sulla legittimazione ad agire?

Le norme nazionali differiscono. Alcuni Stati membri arrivano ad attribuire un diritto di legittimazione ad agire generale, il cosiddetto *actio popularis*. Altri richiedono che il ricorrente dimostri al giudice di avere sufficiente interesse a proporre il ricorso. Altri ancora richiedono al ricorrente di dimostrare che una decisione impugnata, un atto o un'omissione pregiudica i diritti di cui il ricorrente gode.

---

## Le norme nazionali sono le sole a dover essere applicate?

Non necessariamente. Se le norme nazionali limitano troppo il diritto di intentare un ricorso, l'organo giurisdizionale nazionale potrebbe doverle ignorare per conformarsi al diritto dell'UE. In particolare, il diritto dell'UE può richiedere al giudice di proteggere un insieme più ampio di diritti procedurali e sostanziali rispetto a quanto previsto dalle norme nazionali in materia di legittimazione.

---

## Quali specifici atti legislativi di diritto ambientale dell'UE richiedono di fornire la legittimazione ad agire?

Quelli che contengono disposizioni specifiche sull'accesso alla giustizia.

Tali atti riguardano decisioni, atti e omissioni relativi a richieste di informazioni ambientali, valutazione dell'impatto ambientale, autorizzazioni industriali e responsabilità ambientale <sup>(8)</sup>.

---

## Quali sono le differenze tra legittimazione ad agire per gli individui e legittimazione ad agire per le associazioni ambientaliste?

Il punto di partenza è che sia un individuo sia un'associazione possono intentare un ricorso per proteggere i diritti di cui godono.

Tuttavia, la convenzione di Aarhus e alcuni atti legislativi del diritto ambientale dell'UE mirano ad ampliare la legittimazione ad agire di alcune associazioni ambientaliste. La giustificazione di ciò è che le associazioni agiscono nell'interesse generale con l'obiettivo di proteggere l'ambiente. Se tali associazioni non dovessero avere la legittimazione ad agire, alcuni importanti interessi generali, come la protezione della natura, potrebbero non trovare mai un difensore. Questo importante ruolo delle associazioni ambientaliste è stato riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea.

La legittimazione ad agire più ampia data a queste associazioni postula che il giudice nazionale deve considerarle come aventi automaticamente diritto a intentare un ricorso. Ciò significa che sono considerate soddisfare i requisiti di legittimazione stabiliti dal diritto nazionale. Al contrario, un individuo può prima dover provare al giudice di avere un interesse sufficiente o di essere titolare di un diritto che è stato violato.

---

## Le associazioni ambientaliste possono essere obbligate dagli Stati membri a soddisfare condizioni per l'ottenimento della legittimazione più ampia?

In linea di principio, sì.

Tuttavia, gli Stati membri non possono fissare criteri eccessivamente difficili da soddisfare da un'associazione ambientalista. Inoltre, devono tenere conto degli interessi delle associazioni ambientali locali e di piccole dimensioni. Ad esempio, il requisito del numero di aderenti non può essere fissato ad un valore troppo alto <sup>(9)</sup>.

---

## Quale legittimazione ad agire dovrebbe essere conferita quando sono in gioco diritti procedurali e sostanziali dell'UE?

In una serie di sentenze significative, la Corte di giustizia ha precisato la legittimazione ad agire che gli organi giurisdizionali nazionali devono riconoscere al fine di far rispettare i diritti procedurali e sostanziali dell'UE e garantire l'adempimento degli obblighi imposti alle autorità pubbliche. Tali sentenze dimostrano che, a volte, il diritto dell'UE richiede il conferimento di una legittimazione ad agire **anche se questo non è menzionato in nessun atto legislativo specifico dell'UE**.

Ad esempio, la Corte ha confermato la necessità che i giudici nazionali riconoscano:

- la legittimazione di un'associazione ambientalista a impugnare la decisione di un'autorità pubblica che approva un progetto in un sito protetto ai sensi di una legge dell'UE sulla natura <sup>(10)</sup>;
- la legittimazione di un'associazione ambientalista a impugnare la decisione di un'autorità pubblica che concede un'esenzione parziale (ossia, una deroga) al divieto di cacciare gli orsi bruni definito nella stessa legge dell'UE sulla protezione della natura <sup>(11)</sup>;
- la legittimazione di individui e associazioni a impugnare la mancata adozione, da parte di un'autorità pubblica, di un piano richiesto ai sensi di una legge dell'UE volta a ridurre l'esposizione del pubblico all'inquinamento atmosferico <sup>(12)</sup>.

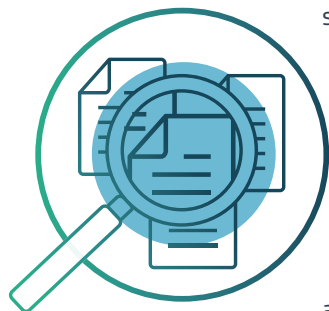
Nei casi citati, la Corte ha richiesto che sia riconosciuta la legittimazione ad agire anche se le leggi pertinenti dell'UE in questione non contenevano disposizioni specifiche di accesso alla giustizia e anche se le norme nazionali non prevedevano legittimazione ad agire <sup>(e)</sup>.

---

<sup>(e)</sup> Da quando la comunicazione è stata pubblicata, nel dicembre 2017 è stata emessa una sentenza della Corte in una causa riguardante una nuova attività che potrebbe influire negativamente sulla qualità di masse d'acqua, cfr. la causa C 664/15, *Protect*.

## L'esame dell'organo giurisdizionale

L'organo giurisdizionale nazionale ha il compito di verificare se l'autorità pubblica abbia agito in modo giuridicamente corretto. Questo è noto come «*riesame giurisdizionale*». Ciò implica non soltanto esaminare i fatti sottostanti l'azione o inazione dell'autorità ma anche esaminare ciò che l'autorità era tenuta a fare ai sensi del diritto ambientale dell'UE in questione.



La portata del riesame giurisdizionale riguarda due aspetti. Il primo concerne i settori del diritto e gli argomenti giuridici che possono essere fatti valere, il secondo l'intensità del controllo dei fatti e degli argomenti giuridici ammissibili. Questo è definito come «*livello di controllo*» <sup>(13)</sup>.

---

### Un organo giurisdizionale nazionale può limitare i settori del diritto e gli argomenti giuridici da riesaminare?

Sì, in una certa misura.

La Corte di giustizia dell'Unione europea ha ammesso che, nei ricorsi relativi a decisioni su attività specifiche, i giudici nazionali possono limitare l'utilizzo da parte di individui di argomenti giuridici a sostegno degli interessi o dei diritti che hanno conferito all'individuo la legittimazione ad agire. Tuttavia, questa restrizione non si applica alle associazioni ambientaliste riconosciute. Queste hanno il diritto di sollevare qualsiasi disposizione del diritto ambientale dell'UE nei loro argomenti <sup>(14)</sup>.

---

## Il ricorso davanti all'organo giurisdizionale deve essere limitato alle stesse obiezioni formulate in una precedente procedura amministrativa?

Prima che un'autorità pubblica prenda una decisione, a volte è prevista una procedura amministrativa che consente a un individuo o un'associazione ambientale di esprimere obiezioni. Nel caso in cui l'individuo o l'associazione ambientale proponga quindi un ricorso, alcune norme nazionali li obbligano ad attenersi alle stesse obiezioni formulate durante la procedura amministrativa. Ciò è noto come «*preclusione*» di argomenti.

In una sentenza relativa a un ricorso concernente la decisione di un'autorità pubblica in merito a un'attività specifica, la Corte di giustizia ha respinto la preclusione. Ha stabilito che la preclusione di argomenti non garantisce un riesame giurisdizionale efficace e che i giudici nazionali sono obbligati a valutare la legittimità procedurale e sostanziale della decisione impugnata <sup>(15)</sup>.

---

## Cosa si prevede per argomenti presentati in modo abusivo o in malafede?

Il giudice nazionale può rifiutarsi di esaminare tali argomenti, ossia può considerarli inammissibili <sup>(16)</sup>.

---

## In tutta l'UE deve essere applicato lo stesso livello di controllo?

Fino a un certo punto, sì.

Da un lato, esistono già diversi livelli di controllo in Stati membri diversi. Alcuni livelli nazionali richiedono o consentono ai giudici nazionali di effettuare un esame più approfondito delle decisioni, degli atti e delle omissioni impugnati rispetto ai livelli di altri Stati. La Corte di Giustizia dell'Unione europea accetta la possibilità di livelli diversi. Tuttavia, la Corte richiede che, qualunque sia il livello, i giudici nazionali debbano essere in grado di applicare efficacemente i principi e le norme del diritto dell'UE che sono pertinenti. Ciò include la presa in considerazione delle specificità e delle finalità di specifiche leggi dell'UE e il rispetto di diritti e obblighi pertinenti. In tale misura, vi è un livello minimo comune che deve essere applicato da tutti gli organismi giurisdizionali nazionali <sup>(17)</sup>.



---

## Cosa dovrebbe esaminare l'organismo giurisdizionale nazionale nell'applicare un livello di controllo?

L'organismo giurisdizionale nazionale deve esaminare la legittimità procedurale e sostanziale della decisione, dell'atto o dell'omissione impugnati.

---

## Che cos'è pertinente per l'esame della legittimità procedurale da parte dell'organismo giurisdizionale nazionale?

La legittimità procedurale fa riferimento:

- alla possibilità che l'autorità pubblica interessata abbia il potere giuridico di assumere la decisione, l'atto o l'omissione contestati;
- al fatto che l'autorità pubblica abbia seguito pienamente e correttamente una procedura prevista per l'adozione della decisione o dell'atto impugnati, come ad esempio una procedura che richiede la consultazione del pubblico;
- al fatto che la decisione o l'atto siano reperibili nella forma corretta.

L'esame della legittimità procedurale può anche comprendere decisioni, atti od omissioni relativi alla regolarizzazione di atti irregolari <sup>(18)</sup>.

---

## Che cosa comporta un esame di legittimità sostanziale?

Comporta il verificare se la sostanza della legge è stata violata. Riguarda l'esame, da parte del giudice, **dei fatti sottostanti e del merito della decisione, dell'atto o dell'omissione impugnati.**

---

## Perché l'organo giurisdizionale nazionale è obbligato a esaminare i fatti di un caso?

Se un organo giurisdizionale nazionale non fosse mai in grado di riesaminare i fatti sui quali l'autorità pubblica ha basato la propria decisione, ciò potrebbe, sin dall'inizio, impedire a un ricorrente di presentare in maniera efficace un ricorso potenzialmente giustificato. Se i fatti sono incompleti, errati o interpretati in modo sbagliato, l'errore ha una conseguenza diretta sulla qualità della decisione, dell'atto o dell'omissione in gioco e può compromettere gli obiettivi del diritto ambientale dell'UE <sup>(19)</sup>.

---

## Cosa si intende per esame del merito di una decisione, atto od omissione?

Quando adotta una decisione o un atto o quando si astiene dall'agire, l'autorità pubblica gode spesso di un certo margine di discrezionalità. Questo margine riguarda il modo in cui l'autorità valuta i fatti pertinenti e quali conclusioni trae da essi. L'esame del merito di una decisione, atto od omissione comporta che il giudice nazionale verifichi in quale modo l'autorità pubblica abbia utilizzato questa discrezionalità.

Nel fare ciò, il giudice nazionale deve tenere conto delle specificità e delle finalità di specifiche leggi dell'UE e far rispettare i diritti e gli obblighi pertinenti dell'UE. Per una serie di specifiche leggi dell'UE in materia d'ambiente, la Corte di giustizia ha precisato in che modo il giudice nazionale deve verificare l'uso da parte dell'autorità pubblica della sua discrezionalità. Ad esempio, ha fissato un criterio rigoroso per verificare l'uso della discrezionalità in relazione alle decisioni su piani e progetti che potrebbero avere effetti negativi sui siti protetti ai sensi di una legge dell'UE sulla natura <sup>(20)</sup>.

In generale, quanto maggiore è l'impatto che una decisione, un atto o un'omissione hanno sull'ambiente, tanto più intenso può dover essere l'esame della discrezionalità da parte del giudice. Ciò riflette il cosiddetto principio di proporzionalità <sup>(21)</sup>.

---

## **In quale modo l'organo giurisdizionale nazionale può sapere quali sono le specificità e le finalità di specifiche leggi dell'UE?**

Queste possono essere ben stabilite o chiare. Tuttavia, in caso di dubbio, il giudice nazionale può — e talvolta deve — richiedere alla Corte di Giustizia dell'Unione europea di fornire un'interpretazione <sup>(22)</sup>.

---

## **L'organo giurisdizionale nazionale è tenuto a esaminare la validità della legislazione nazionale e degli atti regolamentari nazionali?**

A volte.

In particolare, i giudici nazionali devono essere pronti a esaminare se la legislazione nazionale o gli atti regolamentari nazionali

- limitino in maniera non giustificata i diritti concessi agli individui e alle loro associazioni ai sensi del diritto ambientale dell'UE;
- riducano gli obblighi che gli Stati membri dovrebbero soddisfare ai sensi del diritto ambientale dell'UE <sup>(23)</sup>.

---

## **In quale modo l'organo giurisdizionale nazionale si occupa delle questioni relative alla validità delle stesse leggi dell'UE e degli atti adottati dagli organi dell'UE?**

Esiste una procedura che impone al giudice nazionale di richiedere alla Corte di giustizia dell'Unione europea di dichiarare se le leggi o gli atti dell'UE siano validi <sup>(24)</sup>. In questo caso, la Corte stessa effettua un riesame giurisdizionale.

## Risolvere la situazione

Il ruolo del giudice nazionale va oltre il decidere se l'autorità pubblica agisca o meno nel rispetto della legge. In particolare, il giudice potrebbe dover emettere ordinanze se constata che l'autorità pubblica ha agito illegalmente.



Le azioni illegittime — o la mancanza di azione — da parte di un'autorità pubblica possono minacciare o causare danni al pubblico o all'ambiente naturale.

Se la minaccia o il danno sono gravi, il giudice nazionale dovrebbe emettere un'ordinanza per sospenderli, fermarli o porvi rimedio e garantire il rispetto del diritto dell'UE. Tali ordinanze sono note come rimedi effettivi o provvedimenti correttivi. A seconda della minaccia o del danno, possono essere appropriati diversi tipi di ordinanza. I sistemi giuridici degli Stati membri dovrebbero consentire ai giudici di emettere tali ordinanze <sup>(25)</sup>.

---

### **Cosa dovrebbe accadere se un organo giurisdizionale nazionale constata che un'autorità pubblica ha commesso un errore procedurale minore?**

Gli errori procedurali minori non richiedono rimedi effettivi, a condizione che si possa dimostrare che tali errori non hanno avuto alcun impatto sulla decisione dell'autorità pubblica impugnata. Spetta all'autorità pubblica e non al ricorrente dimostrarlo <sup>(26)</sup>.

---

### **... o che un'autorizzazione, un atto normativo o una legislazione nazionale contravvengono al diritto ambientale dell'UE?**

In tali circostanze, sarà opportuna l'ordinanza di sospendere, revocare o annullare la decisione o l'atto impugnati <sup>(27)</sup>.

---

### **... o che un'autorità pubblica ha omesso illegittimamente di agire?**

Le autorità pubbliche sono tenute ad adottare misure generali o particolari per garantire il rispetto del diritto ambientale dell'UE. In caso contrario, il giudice nazionale potrebbe essere tenuto a intervenire. Ad esempio, potrebbe dover ordinare all'autorità pubblica di adottare un piano di qualità dell'aria legalmente prescritto per ridurre elevati livelli di inquinamento atmosferico <sup>(28)</sup>.

---

### **... o che l'azione illegittima o l'inazione dell'autorità pubblica ha già causato danni?**

In questo caso, le ordinanze dovrebbero mirare a rimediare ai danni causati. Ciò può significare richiedere la conclusione di una valutazione dell'impatto ambientale laddove essa fosse stata omessa erroneamente oppure, in casi estremi, richiedere l'abbattimento di lavori illegittimi già portati a termine <sup>(29)</sup>. A condizione che siano soddisfatte determinate condizioni, un'ordinanza può risarcire il pubblico per le perdite finanziarie subite a causa dell'azione illegittima o dell'inazione <sup>(30)</sup>.

---

### **Cosa si dovrebbe fare nel caso vi sia il rischio che si verifichi un danno, prima che il giudice nazionale possa emettere la sentenza definitiva?**

Potrebbe essere necessario molto tempo perché il giudice nazionale valuti appieno tutti gli argomenti presentati e pronunci una sentenza definitiva. Nel frattempo, la decisione, l'atto o l'omissione impugnati potrebbero già causare danni ambientali gravi o irreparabili. Questo rischio può essere affrontato attraverso provvedimenti provvisori, talvolta definiti provvedimenti ingiuntivi. Si tratta di ordinanze che sospendono temporaneamente una decisione o un atto impugnati oppure, in caso di un'omissione, obbligano l'autorità pubblica a intraprendere un'azione temporanea positiva. I sistemi giuridici nazionali devono consentire ai giudici di emettere tali ordinanze, se del caso <sup>(31)</sup>.

## Costi

Andare in tribunale comporta dei costi. Nella maggior parte dei paesi, la parte che perde un processo deve pagare i costi dell'altra parte oltre ai propri. Questo è noto come il principio del «*chi perde paga*». Il rischio di dover pagare una somma ingente può essere un deterrente importante alla presentazione di un ricorso. Ciò spiega perché il diritto dell'UE imponga agli Stati membri di garantire che le procedure giudiziarie relative al diritto ambientale dell'UE non siano eccessivamente onerose (il «*requisito NPE*») <sup>(32)</sup>.



---

### Cosa significa «non eccessivamente oneroso»?

Eccessivamente oneroso significa che una persona è impossibilitata ad andare in tribunale a causa dell'onere finanziario che potrebbe derivare <sup>(33)</sup>. Il diritto dell'UE non stabilisce una soglia per determinare quando i costi diventano eccessivamente onerosi o proibitivi. Ciò dipende dalle circostanze particolari. I costi dovrebbero anche essere ragionevolmente prevedibili per un potenziale ricorrente <sup>(34)</sup>.

---

### Che tipo di costi sono coperti?

Il requisito NPE si riferisce a tutti i costi di partecipazione a una procedura. Quindi copre:

- > spese processuali;
- > spese di patrocinio legale, compresi i costi riconosciuti a favore dell'altra parte;
- > il costo per l'assunzione delle prove e gli onorari degli esperti;
- > eventuali garanzie finanziarie che il ricorrente è invitato a fornire, ad esempio per ottenere un provvedimento provvisorio.

Si riferisce anche ai costi delle diverse fasi di una procedura, come gli appelli <sup>(35)</sup>.

---

## In quale modo un organo giurisdizionale nazionale dovrebbe rispettare il requisito NPE nell'applicazione del principio del «chi perde paga»?

Il principio del «*chi perde paga*» è in linea con il diritto dell'UE. Tuttavia, quando effettua la condanna alle spese del ricorrente soccombente, il giudice nazionale deve rispettare il requisito NPE. Può prendere in considerazione una serie di elementi soggettivi relativi al caso specifico e al ricorrente, come la situazione finanziaria del ricorrente e l'importanza di ciò che è in gioco per il ricorrente e per l'ambiente. Tuttavia, il giudice deve sempre garantire che i costi riconosciuti non siano oggettivamente irragionevoli <sup>(36)</sup>.

---

## Qual è il possibile ruolo del patrocinio a spese dello Stato?

Il patrocinio a spese dello Stato per coloro che non dispongono di risorse sufficienti può contribuire a garantire il rispetto del requisito NPE. Gli Stati membri possono fornire patrocinio in vari modi <sup>(37)</sup>.



## Speditezza

Gli Stati membri devono garantire che le procedure di riesame giurisdizionale siano condotte tempestivamente. La speditezza è una garanzia fondamentale del fatto che il riesame giurisdizionale sarà efficiente <sup>(38)</sup>.



---

### Il diritto dell'UE fissa limiti di tempo specifici entro i quali dovrebbero essere portati a termine i riesami giurisdizionali?

No, il diritto dell'UE non fissa limiti di tempo specifici.

---

### Gli Stati membri possono fissare limiti di tempo per la presentazione di ricorsi?

Sì. I limiti di tempo per presentare ricorsi sono in linea con il diritto dell'UE, a condizione che siano ragionevoli. Tali limiti di tempo sono giustificati nell'interesse della certezza del diritto.



## Informazioni pratiche

Gli Stati membri sono tenuti a fornire informazioni al pubblico sull'accesso alla giustizia in materia ambientale. Devono farlo in modo sufficientemente chiaro e preciso. Le informazioni dovrebbero raggiungere un pubblico ampio e rappresentativo <sup>(39)</sup>.

---

### Quali sono gli obblighi degli Stati membri riguardo al contenuto delle informazioni?

Le informazioni devono riguardare tutti gli aspetti pertinenti dell'accesso alla giustizia al fine di facilitare la decisione di un membro del pubblico sull'opportunità di avviare o meno un procedimento giudiziario. Le informazioni devono essere complete, accurate e aggiornate. Le informazioni dovrebbero fare riferimento a tutte le fonti del diritto usate per determinare le condizioni di accesso, compresa la giurisprudenza nazionale laddove questa svolga un ruolo importante. Le informazioni devono essere chiare e comprensibili per i non giuristi.

---

### A chi ci si può rivolgere negli Stati membri per ottenere queste informazioni?

Spetta agli Stati membri decidere chi è responsabile di fornire le informazioni. Di solito il ministero della Giustizia è un buon punto di partenza per chiedere informazioni.

---

### Le informazioni sono disponibili a livello dell'UE?

Sì. Le informazioni sulle norme di accesso alla giustizia negli Stati membri, anche per quanto riguarda l'ambiente, possono essere reperite tramite il portale europeo della giustizia elettronica istituito dalla Direzione Generale della Giustizia e dei consumatori della Commissione europea. Questo è il link: [https://e-justice.europa.eu/content\\_access\\_to\\_justice\\_in\\_environmental\\_matters-300-it.do?init=true](https://e-justice.europa.eu/content_access_to_justice_in_environmental_matters-300-it.do?init=true)

- 
- (<sup>1</sup>) Paragrafi 32-33 della comunicazione.
- (<sup>2</sup>) Paragrafo 135.
- (<sup>3</sup>) Paragrafi 35-37.
- (<sup>4</sup>) Paragrafi 45-47.
- (<sup>5</sup>) Paragrafi 48-57.
- (<sup>6</sup>) Paragrafi 17-30.
- (<sup>7</sup>) Paragrafi 58-107.
- (<sup>8</sup>) Paragrafo 28.
- (<sup>9</sup>) Paragrafi 74-83.
- (<sup>10</sup>) Paragrafi 69-70.
- (<sup>11</sup>) Paragrafo 104.
- (<sup>12</sup>) Paragrafo 104.
- (<sup>13</sup>) Paragrafo 108.
- (<sup>14</sup>) Paragrafi 115-117.
- (<sup>15</sup>) Paragrafo 121.
- (<sup>16</sup>) Paragrafo 122.
- (<sup>17</sup>) Paragrafi 140-141.
- (<sup>18</sup>) Paragrafo 135.
- (<sup>19</sup>) Paragrafo 137.
- (<sup>20</sup>) Paragrafo 144.
- (<sup>21</sup>) Paragrafo 150.
- (<sup>22</sup>) Paragrafo 149.
- (<sup>23</sup>) Paragrafi 151-153.
- (<sup>24</sup>) Paragrafo 154.
- (<sup>25</sup>) Paragrafi 155-173.
- (<sup>26</sup>) Paragrafo 158.
- (<sup>27</sup>) Paragrafi 159-162.
- (<sup>28</sup>) Paragrafi 163-164.
- (<sup>29</sup>) Paragrafi 168-169.
- (<sup>30</sup>) Paragrafi 166-167.
- (<sup>31</sup>) Paragrafi 170-173.
- (<sup>32</sup>) Paragrafi 174-195.
- (<sup>33</sup>) Paragrafo 181.
- (<sup>34</sup>) Paragrafo 182.
- (<sup>35</sup>) Paragrafi 183-185.
- (<sup>36</sup>) Paragrafi 186-188.
- (<sup>37</sup>) Paragrafi 194-195.
- (<sup>38</sup>) Paragrafi 196-201.
- (<sup>39</sup>) Paragrafi 202-209.



## Per contattare l'UE

### DI PERSONA

I centri di informazione Europe Direct sono centinaia, disseminati in tutta l'Unione europea. Potete trovare l'indirizzo del centro più vicino sul sito

**<http://europa.eu/contact>**

### TELEFONICAMENTE O PER EMAIL

Europe Direct è un servizio che risponde alle vostre domande sull'Unione europea.

Il servizio è contattabile:

- al numero verde: **00 800 6 7 8 9 10 11** (presso alcuni operatori queste chiamate possono essere a pagamento),
- al numero **+32 22999696**, oppure
- per email dal sito **<http://europa.eu/contact>**

## Per informarsi sull'UE

### ONLINE

Il portale Europa contiene informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali:

**<http://europa.eu>**

### PUBBLICAZIONI DELL'UE

È possibile scaricare o ordinare pubblicazioni dell'UE gratuite e a pagamento dal sito EU Bookshop (**<http://bookshop.europa.eu>**). Le pubblicazioni gratuite possono essere richieste in più esemplari contattando Europe Direct o un centro di informazione locale (cfr. <http://europa.eu/contact>).

### LEGISLAZIONE DELL'UE E DOCUMENTI CORRELATI

La banca dati EurLex contiene la totalità della legislazione UE dal 1951 in poi in tutte le versioni linguistiche ufficiali: **<http://eur-lex.europa.eu>**

### OPEN DATA DELL'UE

Il portale Open Data dell'Unione europea (**<http://data.europa.eu/euodp/it/data>**) dà accesso a un'ampia serie di dati prodotti dall'Unione europea. I dati possono essere liberamente utilizzati e riutilizzati per fini commerciali e non commerciali.

